



Originale

COMUNE DI PORTO SANT'ELPIDIO
(Provincia di Fermo)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **4** Del **27/02/2019**

OGGETTO: ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO

L'anno **2019**, Il giorno **27** del mese di **Febbraio**, alle ore **18:30**, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in **PRIMA** convocazione **Straordinaria**, in seduta **Pubblica**.

All'appello risultano presenti:

	Presente		Presente
DOTT. NAZARENO FRANCHELLUCCI	S	MARCOTULLI GIORGIO	S
MILENA SEBASTIANI	S	ANDREA PUTZU	N
ANNALINDA PASQUALI	S	FAMIGLINI GIORGIO	S
CARLO VALLESI	N	FELICIONI ALESSANDRO	S
SILVIA SANTINI	S	GENOVESE MONICA	S
STEFANO SENESI	S	MOIRA VALLATI	S
BERDINI FILIPPO	S		
LANGIOTTI MARIANO	S		
LAURA CIFANI	S		
CIARROCCA SERGIO	S		
RENZI NICOLO'	S		

Ne risultano Presenti **15**. Assenti **2**.

Assume la presidenza il Sig. **MILENA SEBASTIANI** in qualità di **PRESIDENTE**

Assiste il **SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA ROSSELLA BARTOLINI**.

Il presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

STEFANO SENESI

SILVIA SANTINI

FAMIGLINI GIORGIO.

IMMEDIATA ESEGUIBILITA':

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

Si dà atto che la discussione del presente argomento è registrata su supporto digitale e conservata agli atti come documentazione amministrativa ai sensi della Legge 241/90 e che gli interventi ed il dibattito sono riportati di seguito così come trascritto da ditta specializzata.

Entra il Consigliere Vallesi. I presenti sono 16.

Sono altresì presenti gli Assessori: Elena Amurri, Emanuela Ferracuti, Luca Piermartiri, Vitaliano Romitelli, Daniele Stacchetti ed il Responsabile Ufficio Tributi, Dott. Francesco Foglia.

Il Presidente invita il Consiglio ad esaminare il punto 3) all' odg ad oggetto: <<Istituzione imposta di soggiorno e approvazione relativo Regolamento >> discussione ed interventi come di seguito riportati:

“Prego per l'illustrazione la parola all'assessore Emanuela Ferracuti.

FELICIONI. Per presentare un emendamento posso farlo adesso?

SINDACO – FRANCHELLUCCI. È una mozione di ordine?

FELICIONI. Riferito a questo punto all'ordine del giorno.

SEGRETARIO. L'emendamento, se è un emendamento di carattere formale può essere presentato anche nel corso della discussione, del dibattito ed anche verbalmente, invece se trattasi di un emendamento come penso, presuppongo di sostanza, andava depositato per iscritto prima dell'inizio della seduta perché poi noi dovremo avere il tempo ed il modo di farlo esaminare dai responsabili che hanno redatto le relative proposte.

FELICIONI. Non è prima della discussione del punto?

SEGRETARIO. No, un attimo che controlliamo l'articolo preciso del regolamento del consiglio. Sono considerati emendamenti le correzioni di forma, le sostituzioni, le integrazioni che si richiede vengano apportate. Gli emendamenti devono essere presentati per iscritto al Presidente prima che inizi la illustrazione dell'argomento quando si tratti di variazione di lieve entità e se possono essere presentati oralmente nel corso della seduta. Devono essere presentati... prima che inizi l'illustrazione dell'argomento. Presentatelo adesso, però, ripeto, se l'emendamento ha degli aspetti sostanziali noi lo dobbiamo sottoporre per forza ai soggetti che hanno redatto la proposta, che hanno redatto i pareri. Sono anche presenti in consiglio comunale i responsabili di servizi però poi c'è anche, giustamente, il problema del revisore dei conti. Ora depositatelo, vediamo un attimo di che emendamento si tratta, perché se sono emendamenti sostanziali potrebbe essere necessario un rinvio dell'argomento.

PRESIDENTE. Emendamento ai sensi dell'art. 41 del regolamento comunale. Si chiede di apporre al regolamento che disciplina l'applicazione dell'imposta di soggiorno i seguenti emendamenti: all'art. 2 istituzione e presupposto dell'imposta, al comma 1 aggiungere infine “tale rendicontazione dovrà avvenire in via preventiva ed in via consuntiva con appositi atti di giunta da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale”; all'art. 9 – sanzioni – dopo il comma 7 inserire il seguente, 9: si applicano le disposizioni dell'art. 12 del D. Lgs 472/97 in tema di cumulo giuridico ove compatibili. Dopo l'art. 12, contenzioso, inserire il seguente: art. 13 norme transitorie per il primo anno di applicazione dell'imposta di soggiorno non si applicano le sanzioni previste dal presente regolamento.

FERRACUTI – ASSESSORE. Buonasera a tutti. Vado ad esporre il regolamento sull'imposta di soggiorno. L'art. 4 del Di Lgs 14.3.2011 n. 23 in materia di disposizioni di federalismo municipale ha introdotto la possibilità per i comuni capoluogo di provincia, l'unione dei comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali la possibilità, con deliberazione del consiglio comunale, di introdurre l'imposta di soggiorno che è a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, rilevato il fatto, però, che il gettito derivante dall'imposta di soggiorno sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive. Con delibera di giunta n. 16 del 1 febbraio 2019 viene sottoposto al consiglio comunale l'istituzione dell'introduzione dell'imposta di soggiorno, poiché il comune di Porto Sant'Elpidio rientra nell'elenco regionale delle località turistiche e quindi la facoltà di introdurre l'imposta stessa. L'imposta sarebbe strutturata nel modo seguente: applicazione per il solo periodo 1 luglio 31 agosto di ogni anno, una tariffa che è pari allo 0,50 a persona a notte per il soggiorno in strutture, 50 centesime anche come tariffa per le aree di sosta camper che viene riferita ad ogni giorno per spazio o piazzola. Per quanto riguarda invece la stipula di contratti stagionali di affitto in strutture fisse e mobili all'interno di campeggi o villaggi, l'imposta viene fissata in euro 14 per piazzola o struttura. L'applicazione è solo per i soggiorni inferiori o uguali a 14 giorni. Il riversamento della imposta da parte delle strutture ricettive e relativa rendicontazione viene fatta in una unica soluzione che avverrà alla data del 30 settembre. Sono altresì, invece, presenti delle esenzioni e queste riguardano anzitutto i minori fino al compimento del 14esimo anno di età, i soggetti con invalidità certificata superiore al 67% ed ogni singolo accompagnatore, i portatori di handicap non autosufficiente,

con idonea certificazione medica ed il loro accompagnatore, i soggetti che alloggiano in strutture ricettive a seguito di provvedimenti adottati dalle autorità pubbliche, per fronteggiare situazioni di carattere sociale nonché emergente, i dipendenti della struttura ricettiva presso la rispettiva struttura datoriale. Infine gli autisti di pullman e gli accompagnatori turistici. Per quanto riguarda il gettito stimato dell'anno 2019 è stimato in euro 50.000. Per quanto riguarda infine il riversamento del gettito all'ente comunale si fa quindi una sola rendicontazione al 30 settembre con il relativo versamento, questa può essere fatta o con bonifico bancario o qualsiasi altra forma di pagamento riconosciuta.

PRESIDENTE. Grazie assessore Ferracuti. È aperta la discussione.

PASQUALI. Io mi ero prenotata prima dell'illustrazione dell'assessore Ferracuti perché solo dalla lettura che ha fatto del documento il capogruppo Felicioni, mi era difficile inquadrare la normativa perché ci sono dei riferimenti legislativi molto puntuali. Chiedevo, primo, il documento, secondo, l'espressione di parere anche da parte dei responsabili dell'ufficio della ragioneria perché, visto che tutto il documento incluso all'interno del bilancio è stato sottoposto ai revisori dei conti, io non mi rendo conto dalle normative enunciate se questo va ad incidere anche su quello che sarà il budget previsto, budget, abbiate pazienza, ho utilizzato questo termine, l'introito previsionale e la stima che è stata fatta dagli uffici. Pertanto, visto che disponiamo del personale che è qui presente, chiedo intanto a loro un parere al riguardo prima della discussione, semplicemente questo, grazie.

DR.SSA PETRELLI. Premesso che sarebbe buona cosa avere magari un po' di tempo in più per gli approfondimenti del caso, comunque cerchiamo di analizzare le singole proposte. Per quanto riguarda la prima variazione quindi al comma 1 a proposito di rendicontazione, che dovrà avvenire in via preventiva ed in via consuntiva, io direi che questa introduzione è assolutamente inutile dal momento che, essendo l'imposta di soggiorno una imposta di scopo, dovrà essere allegata sia al bilancio di previsione che al consuntivo l'elencazione delle spese rispettivamente che il Comune intende fare e poi che ha fatto, a consuntivo. Questo elenco per legge già lo si trova allegato al Bilancio ed al Consuntivo. Direi che questa introduzione è completamente inutile. Per quanto riguarda invece l'art. 9, a proposito delle sanzioni, volevo capire un attimo se abbiamo inteso bene cosa si vuol dire, precisando innanzitutto quanto segue: l'applicazione del D. Lgs, art. 12 del 472, è fatta con riferimento al soggetto, diciamo al turista, al soggiornante, non so se invece lei intendeva la struttura ricettiva. Ci sono due situazioni: il soggiornante che si rifiuti di pagare l'imposta di soggiorno viola una norma tributaria e quindi la sanzione che si va ad applicare è ai sensi dell'art. 12 D. Lgs 472. Nel momento in cui si dovesse riscontrare che il sostituto di imposta/agente contabile/struttura ricettiva che non ha effettuato il versamento dell'imposta di soggiorno, lo stesso è destinatario di una sanzione amministrativa per violazione del regolamento comunale, quello che andremo ad applicare con la gradazione delle sanzioni amministrative previste per la violazione dei regolamenti comunali. Sono due piani di applicazione di sanzioni. In tema di cumulo giuridico non riesco a capire quello a cui si vuole riferire, non riesco a trovare la fattispecie concreta, il 472 è riferito al soggiornante, al turista che si rifiuti di pagare l'imposta di soggiorno perché, per regolamento, qualora succedesse questa cosa il proprietario della struttura ricettiva deve fare la segnalazione al comune, quindi deve compilare un modulo per segnalare che tal dei tali si è rifiutato di pagare l'imposta di soggiorno. Per quanto riguarda invece la terza, l'art. 13 norme transitorie io direi proprio che l'introduzione di questo comma è illegittimo perché il comune non può disapplicare sanzioni, cioè nel momento in cui c'è una violazione non può non applicarle quindi non è che può dire il primo anno o perché il secondo anno, quando c'è una violazione di una norma tributaria si applica comunque la sanzione. Da questo punto di vista secondo il parere dell'ufficio ci sarebbe un parere contrario, nel senso contrario, la prima come ho detto sta nella normativa e quindi i consiglieri avranno a disposizione comunque un elenco delle spese effettuate con l'imposta di soggiorno quindi è inutile questa aggiunta, nel secondo caso andrebbe un attimo specificato meglio perché, se abbiamo capito bene, sono... cioè non si capisce bene a quale tipo di sanzione, a quale tipo di violazione, se quella effettuata dal turista o quella effettuata dal proprietario della struttura ricettiva. Nel terzo caso mi sentirei di esprimere un parere assolutamente contrario.

FELICIONI. Il senso dell'emendamento è quello di evidenziare come questa imposta di soggiorno, al di là delle motivazioni di ordine politico, quindi al di là del fatto che uno possa o meno essere d'accordo sulla istituzione, possa o meno essere d'accordo su tutte le questioni che ci sono state nei mesi scorsi, questa è una questione di carattere politico. Qui dal punto di vista tecnico ho fatto un veloce excursus di tutte quelle che sono le sanzioni a carico delle strutture e non già a carico del turista che ovviamente, se non paga l'imposta, la struttura ricettiva lo segnalerà; sanzioni che appunto comportano degli adempimenti burocratici e formali che sembrano del tutto spropositati in ragione di quelli che possono essere per il comune il gettito e per la struttura appunto l'eventuale mancato versamento. Il discorso partiva da questo presupposto, il discorso del cumulo giuridico piuttosto che della norma transitoria. Per quanto riguarda il cumulo giuridico non capisco perché, se possiamo applicare il ravvedimento operoso, nello stesso articolo non capisco perché non possiamo applicare l'articolo prima del 472, cioè a dire se nel momento in cui, con una semplice e sola azione o omissione, il responsabile della struttura o comunque il soggetto passivo di una sanzione, appunto con la stessa omissione o diciamo lo stesso atto, la stessa operazione compie più violazioni, potremo anche applicare una unica sanzione opportunamente maggiormente, anziché applicargli la sanzione per "non ha fatto il questionario, non ha mandato la comunicazione, non ha fatto questo", quando effettivamente non stiamo parlando di

un omesso versamento o di una responsabilità del sostituto per un omesso versamento del sostituto. Questo per quanto riguarda il Comune. Per quanto riguarda il primo punto, se io leggo come è strutturato l'art. 2, l'ultimo periodo del primo comma dell'art. 2, mi si dice: l'amministrazione darà conto annualmente del rispetto del vincolo di destinazione del tributo. Io leggendolo ho avuto l'impressione che l'amministrazione dia conto dopo, perché io do conto di un qualcosa che è successo, non di un qualcosa che succederà, di cui appunto la richiesta di una più puntuale e precisa rendicontazione a preventivo e a consuntivo di quella che è la stima del gettito, di quelle che sono le azioni o comunque dove si vuole investire questo gettito presunto e poi a consuntivo dire "guardate avevamo previsto 50.000 euro ed invece ne abbiamo incassato 40, avevamo previsto di fare questi interventi, abbiamo fatto questi altri interventi". Se questo farà parte del bilancio preventivo, farà parte di un altro documento autonomo va benissimo, potrebbe essere il caso di specificarlo, a meno che non sia previsto per legge. Se semplicemente per legge è previsto che se ne debba dare atto proprio perché per legge è una imposta di scopo quindi non può essere destinata ad altre occorrenze potrebbe essere il caso di precisarlo un po' meglio. Per quanto riguarda il discorso della norma transittiva, un conto è che io violo una sanzione o violo una norma dello stato, un conto che io nel regolamento in cui istituisco quella sanzione o istituisco quell'obbligo, dico da quando si applica quell'obbligo. Potrebbe anche essere un discorso di statuto del contribuente, no, di retroattività delle norme o di quant'altro. È anche questo un principio di buon senso perché il nocciolo della questione, ripeto, al di là della questione imposta di soggiorno sì, imposta di soggiorno no, è che si rischia di caricare i responsabili delle strutture di adempimenti burocratici che magari non hanno un diretto riflesso in quello che può essere il gettito per il Comune o quello che può essere effettivamente l'esborso, per cui potrebbe magari venir fuori che sono chiamati a pagare sanzioni molto più alte di quello che invece potrebbe essere il gettito che devono per conto dei turisti. Questo è il senso complessivo. Sinceramente sul fatto delle norme transittive mi pare che da che mondo e mondo ci siano norme transitive che disciplinano l'entrata in vigore, l'entrata in vigore progressiva. Ogni norma di carattere tributario, nazionale, si è discusso molto nel momento in cui ad esempio una norma di carattere nazionale parla del periodo di imposta in corso, perché qualcuno ha anche detto "è legittima perché lo statuto del contribuente vieta la retroattività delle norme tributarie", quindi se io metto una norma oggi 27 febbraio e dico dal periodo di imposta in corso, praticamente dal 1 gennaio al 27 febbraio potrei aver fatto qualcosa che non era sanzionabile ma da oggi lo è, e questo è vietato. Non vedo nessuna preclusione soprattutto per il fatto che è una disposizione, non è una disposizione statale o una norma statale, è una disposizione che stiamo introducendo noi, non è che è stata introdotta dallo stato quindi noi non possiamo abrogare o andar contro ad un qualcosa che dice lo stato. Così come l'abbiamo introdotta a 0,50 per 14 giorni, con quelle esenzioni, con quelle agevolazioni e con quegli obblighi di comunicazione potremo anche benissimo dire per il primo anno non si applicano sanzioni, non ci vedo niente... dal punto di vista tecnico eh, poi dal punto di vista politico ovviamente è una scelta. Comunque i sensi dell'emendamento erano di natura tecnica più che altro per velocizzare, per snellire e per impedire che magari il carico burocratico e conseguentemente sanzionatorio diventi troppo opprimente e diventi addirittura più pesante rispetto a quella che potrebbe essere una semplice omissione di versamento.

DR. FOGLIA. Solo una precisazione sul discorso del cumulo giuridico, la sanzione che viene qui richiamata nell'art. 9 comma 1, dove si parla di omesso tardivo parziale versamento dell'imposta fa qui riferimento a quello che è effettivamente il decreto 472/97 quindi siamo nell'ambito delle sanzioni di natura tributaria. Non a caso la norma è richiamata, quello che volevamo capire è proprio questo: lì potrebbe aver senso una eventuale applicazione del cumulo giuridico, le ulteriori sanzioni che sono indicate ai commi 3, 5 e 6 in particolare, anche il 4, sono le sanzioni non di tipo tributario ma, se voi vedete gli estremi normativi, art. 7 bis del TUEL, testo unico degli enti locali, cioè sono le sanzioni previste per mancato rispetto di una norma regolamentare. Questo cosa significa? Aver omesso uno di questi aspetti non è tanto in capo... mentre non pagare è in capo al soggiornante, io mi rifiuto di pagare, il comune mi persegue e mi manderà un avviso accertamento con sanzione per mancato pagamento. Nei confronti delle strutture questo non esiste, la struttura non paga per proprio nome, paga, semplicemente riscuote per conto dell'ente. Tutti quelli che sono gli adempimenti formali sono sanzionati ai sensi di questo articolo che però è un articolo, una norma di legge che vale per tutti i regolamenti comunali, cioè violazione di un qualsiasi regolamento comunale. Quindi calare su questa normativa il cumulo giuridico è una incongruenza nel senso che il testo unico con il cumulo giuridico non ha niente a che vedere, sono due tipologie di sanzioni completamente diverse ed applicate a due soggetti completamente distinti, parere dell'ufficio non c'è congruità nella proposta.

MARCOTULLI. Buonasera a tutti, buonasera ai cittadini che ci seguono a casa. Ricordiamo sicuramente tutti quello che è stato il duro confronto tra le associazioni di categoria e l'amministrazione quando si è trattato di informare l'associazione di categoria relativamente alla volontà di imporre questa tassa di soggiorno. Sappiamo tutti quanti benissimo la posizione che fu presa anche pubblicamente da parte dell'opposizione, dal sottoscritto del nostro gruppo e da quello degli altri che mettevano in discussione non la natura della tassa di soggiorno stessa, perché ce lo siamo detti più volte, comunque sia è una tassa di scopo che può far bene ad una serie di iniziative, laddove ci sia già qualcosa di poter offrire, e non ritorno sul tema, però a me una cosa ha un po' dispiaciuto di tutta questa faccenda, la mancanza di una verità, perché c'è da una parte un'amministrazione che dice ne avevamo parlato già l'anno scorso che questo anno bisognava introdurla, dall'altra parte l'associazione di categoria che rivendicava la necessità di un confronto chiesto prima della fine dell'anno e che magari questo confronto non c'è stato o perlomeno se c'è stato non era con una indicazione verso l'attivazione di questa nuova imposta di soggiorno. Allora, a voler dare sempre dubbio a

quello che dice un'amministrazione, a volte si sbaglia, bisogna anche magari a volte credere a quello che dice un'amministrazione piuttosto che magari quello che dice l'associazione di categoria, ognuno fa la propria scelta. Però adesso dieci minuti fa ho detto: ma qualcuno in campagna elettorale avrà parlato di questa tassa di soggiorno? Scusate se leggo testualmente il programma sottoscritto dal candidato sindaco e da tutte le forze di coalizione: nell'ottica di collaborazione va riaggiornato a settembre 2018 il tavolo di concertazione che a marzo 2018 aveva evitato l'introduzione della tassa di soggiorno, a fronte di una contribuzione diffusa dell'attività volta al finanziamento di specifiche progettualità. Qui forse si scopre come sono andate le cose, cioè che forse quello che hanno detto a gran voce gli operatori, cioè sul fatto che bisognava riaprire questo tavolo di concertazione ad ottobre, come promesso, perché appunto è scritto anche nel programma elettorale, probabilmente questo non è accaduto, noi non abbiamo sicuramente partecipato come non siamo mai stati invitati a partecipare ai confronti con l'associazione di categoria, però io vorrei che stasera qualcuno che ha fatto determinate promesse a marzo del 2018 agli operatori dicendo non mettiamo la tassa di soggiorno perché c'è una campagna elettorale e non vi vogliamo scontentare, tranquilli che a settembre ci rivediamo, io vorrei sapere se vi siete visti, cosa vi siete detti e cosa è emerso da quel confronto, perché ripeto c'è una categoria che vi accusa di non aver mantenuto delle promesse. Stando a quello che è scritto qua, io inizio a dare sempre più ragione agli operatori. Prego i componenti della maggioranza, chi ha esteso questo programma, chi lo ha sottoscritto e chi lo ha portato avanti, se mi conferma di aver disatteso quello che aveva scritto o se hanno pienamente torto gli operatori che purtroppo non vedo presenti in sala nonostante io abbia mandato un messaggio per informarli che stasera si discuteva e quindi era opportuna la loro presenza.

FELICIONI. Posso replicare?

PRESIDENTE. Sì.

FELICIONI. Quello che dice Giorgio e che è stato chiarito anche dall'ufficio siamo tutti d'accordo che siano sanzioni di natura amministrativa piuttosto che tributaria quindi che siano disposizioni che vengono prese appunto dal testo unico, siamo però penso tutti d'accordo sul fatto che prevedere sanzioni da 150 a 500 euro per obblighi di comunicazione evidentemente non evasi, sanzioni fino a 100 euro per ulteriori adempimenti vari, per obblighi di conservazione e poi ovviamente quello del mancato versamento che sarebbe probabilmente l'unico dovuto, anche sanzioni per eventuali inadempimenti ad ordine di esibire, trasmettere, compilare questionari etc. etc. Io penso che tutti ci rendiamo conto che una vicenda così travagliata, così in qualche modo ovviamente orticante dal punto di vista e dall'altro, che dà origine anche a tutta questa serie di adempimenti, che proprio perché l'emendamento, il mio emendamento, l'ultimo punto era tranciante rispetto a tutto, nel senso che se noi per il primo anno possiamo prevedere una non applicazione delle sanzioni amministrative in questo caso per eventuali inadempimenti di natura formale e non sostanziale quindi non omessi versamenti, magari diamo tempo e diamo modo a tutti di abituarsi a queste nuove situazioni, poteva essere una mano tesa verso una situazione che penso saremmo tutti d'accordo nel dire che anche l'amministrazione, laddove avesse potuto, avrebbe evitato, questo penso siamo tutti d'accordo. Per quanto riguarda l'obbligo di rendicontazione io però ci tengo a questo, cioè a dire vorrei che fosse più preciso, come se fosse una sorta di patrimonio destinato, cioè come se fosse una sorta di identità autonoma che ha la sua genesi, cioè viene preventivato sulla base non so di quali dati, quello che può essere il gettito presunto, quello che questo anno è stato in qualche modo individuato in circa 50.000 euro, vengono preventivati gli interventi che possono o vogliono essere fatti con quel gettito e poi si fa un resoconto, alla fine dell'anno, visto che comunque il periodo è limitato a due mesi, gli obblighi di versamento, rendicontazione e quant'altro per ottobre dovrebbero essere tutti completati, entro fine anno si potrà dire: "allora, avevamo previsto di incassare questo, invece abbiamo incassato quest'altro. Abbiamo previsto di utilizzarlo in questo modo, purtroppo abbiamo incassato di meno, abbiamo dovuto sospendere, abbiamo dovuto rinviare questa progettazione" oppure "abbiamo incassato di più e quindi abbiamo potuto ampliare l'ambito di intervento". Questo è un po' il senso. Però se noi ci dobbiamo barricare a: questa è una norma, il cumulo giuridico è del testo unico quindi sono sanzioni tributarie, quell'altro non si può fare perché non si può non applicare una sanzione. Io penso che non ci sia nessun problema, perché questi adempimenti, come noi lo facciamo oggi il regolamento, lo possiamo fare con meno adempimenti. Se io non gli do l'obbligo di conservare o che, posso benissimo non applicare la sanzione per l'omessa conservazione di documenti o quant'altro. O, cosa che secondo me è del tutto di buon senso, non applicare le sanzioni per il primo anno, ci sono numerosissime norme che proprio perché nascono in corso o nascono che in qualche modo può dare origini a diverse interpretazioni, prevedono un periodo transitorio, prevedono un qualcosa che al primo anno non comporti un aggravio.

PASQUALI. Buonasera, saluto tutti, ringrazio il presidente per la parola. A proposito di questo punto e degli emendamenti presentati dal capogruppo Felicioni, in tante occasioni mi pare ci sia un confronto tra i tecnici del laboratorio civico e la struttura comunale, perché il confronto avviene appunto su norme, su anche cavilli giuridici che per un comune mortale presente in questa sala, che non abbia competenze di tipo economico o giuridico economico sono di difficile comprensione, ammetto il mio limite. Pertanto sarebbe opportuno, come richiamava prima anche il personale dell'ufficio, che questo tipo di emendamenti possa essere sottoposto alla struttura con anticipo in modo che anche noi stessi, noi consiglieri, noi capigruppo possiamo partecipare più attivamente alla discussione anziché far sì che sia una discussione eminentemente di tipo tecnico. Però al di là della mia considerazione credo che ci sia da una

parte una sottostima dei nostri operatori che su cartaceo o su strumentazione che metterà a disposizione l'amministrazione, credo saranno assolutamente in grado di compilare il documento, la documentazione che viene richiesta. In secondo luogo, poiché la tassazione riguarda soltanto i mesi di luglio ed agosto, non credo che incorreranno in sanzioni da gennaio a giugno. Per quanto riguarda la documentazione che dovranno mettere a disposizione per l'effettivo pagamento da parte del turista, la documentazione incominceranno ad accumularla soltanto in questi mesi per cui anche il concetto di retroattività - però scusatemi se non utilizzo io termini tecnici, mi riprenderà poi l'ufficio - non credo che abbia alcun valore, c'è tutto il tempo da adesso, dall'approvazione di questo documento fino alla fine del mese di giugno per poter analizzare le carte e la documentazione stessa. Inoltre io ho scritto la dichiarazione di Marcotulli riguardo al dispiacere che prova per quanto riguarda la situazione che si è venuta a creare tra operatori ed amministrazione nella comunicazione dell'eventuale tassa di soggiorno. Tuttavia nessuno di voi si è dispiaciuto di fronte a dichiarazioni che hanno gettato secondo me discredito su altri imprenditori del territorio, nessuno di voi ha difeso gli altri imprenditori del territorio nel momento in cui è stato detto che chi sceglie Porto Sant'Elpidio sceglie Porto Sant'Elpidio solo per le strutture e non magari per gli outlet, non per la ristorazione, non per i servizi e le attività commerciali che ci sono, non per la spiaggia, non per il mare. Io ritengo che le nostre spiagge e mare, lo ripeto nonostante il sorriso che ho sentito di sottofondo, io ritengo che turismo in una città che ripeto è ancora impotenza e che non ha ancora sviluppato al cento per cento questa vocazione lo fanno le strutture ma lo fanno anche tutti gli altri che risiedono nel nostro territorio e che non sono un semplice contorno ma sono attori principali con la qualità dei loro prodotti e di ciò che mettono a disposizione dei turisti stessi. Fatta questa precisazione per la quale sarebbe stato opportuno che anche voi vi sareste indignati, cosa che invece non è avvenuta, io ritengo che questa tassazione consenta l'introito di un gettito certo. Noi non possiamo affidarci ancora una volta ad una contribuzione volontaria, perché noi abbiamo bisogno di un gettito certo anche per qualificare la nostra proposta e promozione turistica, abbiamo bisogno di un gettito certo per tutti quelli che sono i servizi che servono per migliorare l'accoglienza stessa oltre che la promozione fuori regione, fuori dal nostro territorio, noi abbiamo bisogno di programmare sul medio lungo termine quelle che sono le azioni che vanno a vantaggio del turismo, delle attività che si occupano in primo luogo dei turisti ma che hanno ricadute su tutta la città di Porto Sant'Elpidio, abbiamo anche bisogno di strutturare l'ufficio turismo. Noi abbiamo un ufficio turismo che per il 50% è fatto dal personale del servizio civile, non abbiamo personale nemmeno qualificato in quell'ufficio, pertanto al di là della tempistica che mi pare, non sono un operatore pertanto mi fido guardando la rete di quella che è la programmazione e le offerte, perché sono anche io turista in altri luoghi, mi fido di quanto vedo e mi pare che si è ancora in tempo per fare comunicazioni nel mercato per quanto riguarda l'aggiunta di una imposta la cui responsabilità sicuramente non cade su chi ha le strutture ricettive ma la cui responsabilità sicuramente cade sull'amministrazione. Siccome siamo tutti turisti, ogni qualvolta noi ci rechiamo in un'altra città vediamo che questa somma non è mai aggiunta a quella che è l'offerta del pernottato, a quelle che sono le offerte che le strutture fanno, ma è una voce a parte che viene ben specificata e menzionata per la quale è vero tuttavia che si richiede la collaborazione degli operatori del nostro territorio. Io ho provato a sentire alcuni degli operatori che hanno partecipato a quegli incontri che ci sono stati precedentemente con l'amministrazione, molti di loro non sono affatto spaventati di compilare un modulo, un questionario né tantomeno di inserire in un pc le informazioni peraltro su una strumentazione, su un software che dovrebbe fornire l'amministrazione stessa, fanno già altri inserimenti di questo tipo, ma non è un aggravio ulteriore rispetto a quanto viene fatto in quanto già è possibile fare delle dichiarazioni in maniera assolutamente lineare e trasparente immagino con la documentazione che viene fornita. Questo sì, è un contributo che gli operatori turistici possono dare a tutta la città e a loro stessi, perché queste risorse verranno reinvestite esclusivamente per questo comparto essendo una tassa di scopo, e siccome finora c'è stato un dialogo, una concertazione su quelli che erano i bisogni e le esigenze visto che le somme passate, erogate volontariamente sono state impiegate per le richieste che gli operatori stessi hanno fatto, questo tipo di concertazione continuerà ad esserci per il futuro, pertanto anche le risorse che entreranno nel nostro bilancio, il gettito che è stato stimato entri nel nostro bilancio sicuramente continuerà ad essere concertato con loro. Grazie.

FAMIGLINI. Buonasera a tutti. Vorrei chiedere un paio di cose all'assessore competente che andrà a gestire queste somme. Chiaramente la cifra che sarà introitata è abbastanza chiara quindi si può facilmente prevedere e se sa già come investirla, sicuramente questa arriverà dopo il 30 settembre, mi auguro che una parte o tutta quanta sia investita anche per il periodo natalizio, visto dopo quello che è successo questo anno.

MARCOTULLI. Ringrazio il capogruppo Pasquali per avermi dato stimolo a riprendere l'argomento che non volevo fosse portato tanto per le lunghe, perché tanto avete i numeri per votare questa proposta come sempre quindi è una discussione stucchevole. Ricordo che la tassa di soggiorno è per chi dorme a Porto Sant'Elpidio e a memoria forse posti letto albergo piuttosto che b&b rispetto a quello che è il numero che mette a disposizione i nostri 3 campeggi che sono presenti nel nostro territorio, la fanno sicuramente questi da padrone in maniera importante come numero e come quantità di presenze. È quindi oggettivo che chi viene soltanto a pranzo a Porto Sant'Elpidio, soltanto chi va in un outlet piuttosto che chi decide di venire al mare quando il Signore ci lascia un po' di spiaggia, viene e poi se ne va per tornare a dormire nel proprio paese magari vicino e non pernottando a Porto Sant'Elpidio, non contribuisce minimamente all'imposta di soggiorno. Quello che dispiace è che non si vuole ascoltare questa categoria o perlomeno quella parte che verrebbe più vessata rispetto alle altre, di fronte anche al grido di scorrettezza quando viene decisa

una imposta che sappiamo benissimo non saper e non poter controllare per quanto concerne le locazioni breve, perché magari Porto Sant'Elpidio ha una serie di appartamenti che vengono gestiti con affitti brevi e quelli sfuggono in maniera chiara e semplice a questo tipo di controllo, soprattutto perché non ci siamo né preoccupati su come eventualmente intervenire e né c'è una norma chiara che comunque sia aiuta ad affrontare questa questione. Ma non abbiamo uno strumento con cui poter affrontare il controllo degli affitti brevi, non abbiamo un registro degli affitti brevi, non sono registrati come sono registrati i b&b piuttosto che i residence piuttosto che i campeggi, quindi c'è proprio una oggettiva situazione di ombra che non riusciremo ad introitare, quello che resterà l'imposta derivata sarà frutto per la maggior parte dei campeggi, che sono quelli che lamentano più di altri la difficoltà a comunicare in maniera tardiva l'attivazione di questa imposta, cosa che magari rimane molto più semplice per chi ha un b&b dove magari le prenotazioni sono più last-minute piuttosto che a quelle degli operatori del settore come i campeggi che fanno le proprie offerte in maniera molto preventiva rispetto a quella degli altri, le comunicano, le divulgano alle varie compagnie in giro per l'Italia o fuori dall'Italia che si occupano di promozione turistica ed è proprio da quello che secondo me era nata la richiesta espressa, concordata di riaprire il tavolo di concertazione a settembre e non di arrivare nuovamente in maniera tardiva a suggerire, proporre, imporre questa nuova imposta. Sarei felicissimo che la città si riempisse di alberghi, sarei felicissimo che la città avesse decine di migliaia di euro da introitare tramite l'imposta di soggiorno ma mi dispiace sapere che questa imposta andrà a calarsi per la quasi totalità in quelle persone che scelgono Porto Sant'Elpidio per un campeggio che, ahimè, offre ampiamente i servizi all'interno dello stesso, servizi che non sono sicuramente frutto di quelli che sono gli investimenti comunali e non per il contorno che gli sta intorno. Magari qualcuno la potrà scegliere per venire al mare, qualcuno per venire a pranzare, qualcuno per i propri outlet ma non di certo pernoverà a Porto Sant'Elpidio, perché le strutture alternative a quelle del campeggio sono veramente esigue. Quando si cerca di volersi un po' arrampicare per cercare di disculparsi di aver fatto una azione che, come ho evidenziato prima, parte proprio da un mancato rispetto di un impegno preso con la categoria stessa, lo capisco ma purtroppo la realtà è questa. Grazie.

VALLATI. Buonasera a tutti, in merito alla tassa di soggiorno ricordo che l'anno scorso in campagna elettorale se ne parlò, se ne parlò sia con gli operatori di settore, con i cittadini, fu anche oggetto nei vari confronti pubblici che ci furono, già all'epoca gli operatori di settore, i cittadini manifestavano la perplessità dall'applicazione rigida della tassa di soggiorno, tant'è che nel 2018 si era deciso, l'amministrazione aveva deciso di soprassedere su questo, comprensibilmente peraltro. Si rilevavano già l'anno scorso le difficoltà che ancora oggi esistono nel settore, tant'è che il problema più evidente era l'offerta dei servizi, offerta dei servizi che, mentre gli operatori di settore ovviamente dichiaravano e sottolineavano come carente, l'amministrazione rappresentava la difficoltà di strutturarsi come diceva pocanzi il capogruppo Pasquali, la difficoltà di strutturarsi con una offerta ragionevole o di qualità rispetto a chiare ed evidenti difficoltà finanziarie di bilancio. Poi la promessa come diceva Marcotulli, la promessa di una concertazione, tant'è che già al confronto a Villa Barucchello, quindi parliamo di maggio 2018, la stampa titolava "5 Stelle unici favorevoli all'imposizione all'applicazione della tassa di soggiorno". Ovviamente non era vero, ovviamente. Ovviamente è vero che non sono contraria ad una applicazione della tassa di soggiorno in via di principio, ma io allora come ora facevo riferimento a Venezia, Roma, Parigi, facevamo già all'epoca riferimento a città laddove l'applicazione di una tassa di soggiorno è giustificata proprio dalla tipologia e della qualità dei servizi che vengono offerti sul territorio. Quindi ci doveva essere un confronto successivo con le parti sociali? Sì. C'è stato un confronto successivo con le parti sociali? Sì, a febbraio. A febbraio di questo anno inizia la burrasca, cioè la maggioranza decide che doveva essere applicata la tassa di soggiorno, decide come deve essere applicata, le parti sociali provano evidentemente in più occasioni a spiegare una posizione diversa, conclusione: ci troviamo qui questa sera e la tassa di soggiorno la maggioranza la voterà. Io non la voterò perché, pur ritenendo pregevole l'impostazione del laboratorio civico che si preoccupa dell'esorbitanza delle sanzioni e della loro ricaduta sugli operatori di settore, ritengo peraltro che il problema sia a monte, cioè sia proprio nell'ordine logico che va a fondare l'applicazione di questa tassa di soggiorno, di quello che effettivamente in concreto si farà, cosa che non è stata detta al momento, peraltro gli obiettivi restano vaghi e generici, si parlava di personale mancante nell'ufficio turismo ma non risulta che la tassa di soggiorno possa essere utilizzata per pagare gli stipendi del personale quindi il problema delle sanzioni è un problema serio, è un problema che altri comuni a noi limitrofi, come ad esempio Fermo, sta già affrontando, tant'è che l'applicazione della tassa di soggiorno ha importato la moltiplicazione e quindi l'aumento consistente del contenzioso tributario, però oltre a questo quindi, questo va ad aggiungersi a tutto il resto. Ora una imposta che deriva da una chiara imposizione, da un atto di forza che nulla ha di democratico come in questo caso, mi spiace ma non la condivido.

CIFANI. Buonasera a tutti. Sapendo già di essere stucchevole nel commento, è anche un po' difficile, comunque abbiamo visto che di questa cosa se ne è discusso molto più sicuramente nei mesi scorsi piuttosto che oggi, se ne è discusso spesso in sedi meno opportune. Di fatto la cosa che mi è sembrata di capire più di tutti è che sulla giustizia e sulla opportunità dell'imposta di soggiorno non vi siano grandi distinguo. Le diversità, la problematica nasce sul da quando farla partire, quindi se farla partire dalla imminente stagione estiva che è stata considerata dal 1 luglio al 31 agosto o dall'anno prossimo, dopo aver nuovamente parlato con gli operatori di settore e quindi dopo una concertazione, sostituendola anche questo anno ad un contributo volontario che altro non è che un'autotassazione da parte degli operatori. Io credo che sia oggettivo e condivisibile da tutti che Porto Sant'Elpidio debba investire necessariamente nel turismo per tutta una serie di ragioni, compresa anche la crisi che sta attraversando la calzatura e

tutto quanto. Questo cosa significa, però? significa che necessariamente deve ampliare e migliorare l'offerta e deve anche alzare quegli standard qualitativi e promozionali dell'offerta stessa. Lo scopo qual è? lo scopo è quello che il turista, quando viene a Porto Sant'Elpidio, apprezzi la sua permanenza e decida di tornarci poi in seguito magari anche facendo pubblicità a Porto Sant'Elpidio. Ora vi dico come abbiamo visto noi, come abbiamo analizzato noi della città del fare l'imposta di soggiorno, abbiamo cercato di studiarla ovviamente. L'imposta di soggiorno è quello strumento che permette di mettere a bilancio una somma stimata, ed oggi la stimiamo intorno ai 50.000 euro, che sappiamo obbligatoriamente, proprio perché tassa di scopo, l'abbiamo già detto diverse volte, sappiamo dovrà essere necessariamente investita nel settore turistico, nel settore turistico intendo nei servizi pubblici, nelle manutenzioni ma anche per e nelle strutture ricettive. Questo cosa consente? Consente, come già detto anche dal capogruppo Pasquali, una programmazione certa, la possibilità di fare una programmazione certa, degli interventi necessari proprio per migliorare ed ampliare l'offerta. Ora io non so rispondere al consigliere Marcotulli circa le osservazioni che ha fatto in merito alla questione se il tavolo di concertazione doveva esserci prima o dopo, so però che analizzando, abbiamo trovato che sicuramente è preferibile una programmazione che inizi fin da subito quindi con la certezza di una somma in previsione piuttosto che continuare a posticipare. Per la dichiarazione di voto posso dire anche che per quanto riguarda le modalità della imposta di soggiorno, così come è stata prevista quindi nei 50 centesimi ed anche in tutte le esenzioni noi ci troviamo perfettamente d'accordo.

PRESIDENTE. La parola al capogruppo Felicioni anche per la dichiarazione di voto.

FELICIONI. Prima della dichiarazione di voto che ovviamente sarà contraria, volevo precisare alcune cose, anche un po' per sdrammatizzare con il capogruppo Pasquali, se qualcuno ha imparato a conoscere termini come monoennio magari qualcun altro potrebbe imparare a conoscere termini come cumulo giuridico, quindi è sempre un bene allargare i propri orizzonti, per cui non lo vedo come un problema anche perché sento in questo un po' qualcosa che va contro, come quelli, come me ma penso quasi tutti qui dentro si dedicano non solo a quelle che sono le materie e gli argomenti di propria competenza, ovviamente con maggiore fluidità e con maggior possibilità di comprenderli, ma anche a tutti gli altri argomenti, come faccio io ma come penso farà anche lei e faranno tutti, per i quali ovviamente non abbiamo nessuna competenza tecnica specifica ma semplicemente la voglia e la responsabilità di dover comprendere ed imparare quello di cui veniamo a discutere qui dentro. Questo era un attimo per chiarire che non sono questioni tecniche, anche perché a me dispiace ogni volta interloquire con i tecnici quando quelle che io pongo, seppure in forma tecnica, sono questioni di natura politica, perché è evidente che se io metto un obbligo di conservazione che è ancorato ad un articolo che ne prevede una sanzione, è ovvio che quando il tecnico mette quell'obbligo deve mettere la sanzione, ma qualcuno dal punto di vista politico potrebbe anche dire non serve quell'obbligo quindi non c'è la sanzione, così come quando parlo di gettito o quando parlo di utilizzo, o quando parlo di buon senso nel prevedere che per il primo anno o comunque all'esito e a margine di una discussione così accesa che da una parte e dall'altra ha provato sicuramente questioni di antipatia reciproca, allora secondo me è la parte politica che deve dire, nonostante uno non abbia le competenze tecniche o possa non averle o non debba necessariamente averle, dire si può fare in modo che questa cosa entri gradualmente? Si può fare in modo che questa cosa non appesantisca troppo? Perché proprio come diceva lei, visto che già li fanno questi adempimenti per altre questioni, sarebbe un ripetersi e dal punto di vista burocratico per chi opera diciamo in questi ambiti è comunque un adempimento in più, è comunque un adempimento pesante e se ci pensate è comunque un adempimento che va fatto per poter pagare bene, non per poter riscuotere o per poter migliorare, va fatto perché io già ho un obbligo di pagare, se sbaglio anche questo ho l'obbligo di pagare anche una sanzione. Quindi questo è il discorso. Al capogruppo Cifani, non so se lei quando parlava di entrata in vigore faceva riferimento a quello che dicevo io, io precisavo in termini di sanzioni, poi è chiaro che l'imposta ormai è stata inserita quindi perfetto. Evidentemente andava.. ricordo che qualche operatore si lamentava lo scorso anno, ma anche questo anno, del fatto che magari questo balzello entrasse quando già erano stati inoltrati, quando già erano state avviate, quando comunque avrebbero dovuto modificare o aggiornare quelli che erano i listini, fermo restando che ovviamente trovo giusto quello che dice il consigliere Pasquali che può anche benissimo esser fatto un listino in cui si dice più tassa di soggiorno se dovuta. Per cui nel momento in cui viene introdotta o meno poi il turista è consapevole di questo. Sono tutte accortezze, sono tutti non palliativi però situazioni che danno più che altro l'impressione, perché poi in termini di gettito non penso che il gettito stimato è quello delle sanzioni, il gettito sarà quello che si pensa di riscuotere dalla presenza di turisti, anche perché sennò altrimenti non avrebbe senso. Da ultimo ricordiamoci che comunque gli operatori turistici contribuiscono comunque dal punto di vista di entrate a quello che è il gettito per l'amministrazione comunale, perché i turisti che vengono appunto, spendono, le attività turistiche comunque versano addizionali comunali, versano comunque qualsiasi altro tributo che è collegato, anche tributi locali, alle maggiore presenze quindi si tratta semplicemente di capire se vogliamo che questo turista sia visto come un costo, quindi ogni persona 50 centesimi, tipo Troisi e Benigni, un fiorino, o se sia vista come una opportunità, in modo tale che appunto la fidelizzazione di questi possa far bene alle casse comunali magari in via indiretta ed anche appunto migliorare tutta quella che è l'appetibilità del paese. La dichiarazione di voto, ovviamente, è contraria.

PRESIDENTE. Capogruppo Pasquali anche per la dichiarazione di voto.

PASQUALI. Sì, grazie. Intanto parto dall'annotazione che ha fatto il capogruppo Felicioni a proposito del termine monoennio, non si tratta di fare un confronto lessicale tra un termine che comunque appartiene alla vita quotidiana di tutti perché oggi non chiamiamo più l'asilo, asilo, ma lo chiamiamo scuola di infanzia come appunto si chiama monoennio la terza media. Comunque, a parte questo, non siamo qui a disquisire su termini specifici, però mi consenta il concetto di cumulo giuridico, ho bisogno di riprenderla Felicioni, questa non gliela faccio passare, perché il concetto di cumulo giuridico è un concetto che fa riferimento ad una normativa specifica, noi consiglieri abbiamo bisogno di leggere i testi delle normative e con la sua proposta, se eventualmente dovesse rifarla la prossima volta, ecco perché non la lascio cadere, la prego di allegare anche il testo giuridico dell'articolo di riferimento, perché per lei è pane quotidiano, per il nostro ufficio è pane quotidiano ma per noi che dobbiamo votare il suo emendamento o respingerlo abbiamo bisogno di una lettura del testo proprio perché è contenuto specifico, ecco perché non gliela facevo cadere. Però il quadro che è venuto fuori da Marcotulli che dice che i nostri operatori tengono dentro le loro strutture i turisti, io mi auguro non sia così, perché altrimenti non riusciremmo a progredire dal punto di vista turistico e mi auguro che non lo facciano ma anzi, visto che si era avviata una ampia ed interessante collaborazione con l'assessorato negli anni precedenti per cui si erano messi a disposizione autobus, guide turistiche per il collegamento dalla costa all'entroterra in modo da rendere appetibile la nostra città e per fornire alle strutture presenti sul territorio dei servizi, mi auguro che questi turisti escano dal campeggio, oltre agli ottimi servizi che hanno e che vadano a mangiare nelle nostre pizzerie, nei nostri stabilimenti balneari, che vadano a comperare le scarpe nei nostri outlet, l'abbigliamento nei nostri negozi e che vadano anche a fare spesa nei nostri centri commerciali, perché altrimenti il concetto di turismo è veramente difficile benché ci sia stato un importantissimo incremento nell'investimento da parte dei b&b. È vero, possono esserci delle zone di ombra, ma noi abbiamo, per quanto riguarda gli appartamenti e le cosiddette case vacanza già un elenco di persone che le hanno messe a disposizione e che rientrano all'interno della nostra promozione turistica. Io non posso pensare al disonesto che affitti in nero il proprio appartamento e mi auguro che non ce ne siano nella nostra città, di persone di questo genere perché altrimenti, tra il quadro che lei fa dei nostri turisti, di quelli che scelgono Porto Sant'Elpidio e restano dentro i campeggi, di quelli che vanno negli affitti in nero perché abbiamo dei cittadini disonesti, io non so quali soluzioni potremmo trovare per rendere Porto Sant'Elpidio una città attraente. Per quanto riguarda sempre il capogruppo Vallati fa un paragone tra Porto Sant'Elpidio Venezia ed altre città, anche Fermo, io capisco che dal punto di vista dell'offerta dei beni culturali abbiamo un piccolo gap diciamo, non abbiamo Piazza del Popolo ma finalmente abbiamo una piazza a Porto Sant'Elpidio. Comunque invito tutti a conoscere la storia della nostra città. Ma nemmeno questo può essere il termine di paragone e di confronto, allora faccio un altro parallelismo con un altro piccolo centro che ha la tassa di soggiorno, mi pare che La Pedona l'abbia introdotta, Altidona, adesso non ricordo bene, Altidona l'abbia già introdotta e, al di là del piccolo gioiello che abbiamo nel centro storico la maggior parte degli abitanti è insediata sulla parte marittima, nella città di Marina di Altidona, comunque anche lì, con questo campeggio e altre case vacanza che ci sono, hanno utilizzato queste risorse per promuovere la città stessa. L'esempio che io facevo del personale del turismo, se possono essere incorsa in equivoci, non era per far rientrare negli introiti e nel gettito della tassa di soggiorno l'eventuale assunzione o messa a bando di posti per il personale del turismo, anche perché, pur considerandola una entrata certa, il gettito potrebbe variare di anno in anno e sulla base di questo è impossibile pensare di destinare quelle somme al personale stesso, ma io voglio sottolineare un altro aspetto, cioè voglio dire che una imposta, come previsto pure dalla Costituzione, all'art. 53 della Costituzione ha ricadute su tutti quanti, su tutta quanta la città e su tutti quanti i cittadini. Una imposta in quanto tale consente peraltro un miglioramento, per via degli investimenti che con i soldi che rientrano dall'imposta, degli investimenti che vanno a vantaggio di tutti i cittadini e non solo, quindi non è soltanto una tassa di scopo perché se io miglioro la qualità dell'ambiente, miglioro la qualità dello spazio, di questo beneficiano tutti i cittadini e non solo i turisti. E le imposte in quanto tali sono appunto imposte di fatto, benché qui si sia partiti, appunto, dal dialogo e dal tentativo di cercare una quadra ed un accordo con gli operatori stessi, proprio perché si ritiene che la tassa di soggiorno possa essere un vantaggio e per la promozione degli operatori turistici e per tutti i cittadini e perché possa consentire una programmazione a medio, lungo termine di tutte le attività concertabili e da concertare con tutti gli operatori del settore, noi del PD siamo favorevoli alla istituzione di questa imposta.

PRESIDENTE. La parola, anche per la dichiarazione di voto, al capogruppo Vallati.

VALLATI. Volevo brevemente replicare rispetto alle ultime affermazioni del capogruppo Pasquali che, giustamente, si è dichiarata favorevole quindi l'intero PD e presumo l'intera maggioranza voterà in massa, richiamata all'ordine, in maniera favorevole rispetto all'approvazione della tassa di soggiorno, ma volevo sottolineare in particolare che secondo la capogruppo Pasquali quindi l'imposta di soggiorno, essendo una tassa di scopo che va a vantaggio sia degli operatori di settore ma anche di tutti i cittadini che ha ampie ripercussioni circa il miglioramento, la promozione del territorio quindi la vivibilità, i servizi etc. etc. Se per certi aspetti e in maniera ed in via molto indiretta posso essere d'accordo sui riflessi, ritengo che la modalità con la quale questa tassa di soggiorno venga imposta abbia, da quello che dice, si intuisce finalmente qual era il vero obiettivo, probabilmente migliorare la qualità dei servizi offerti a livello comunale sul territorio facendo, come dire, utilizzando quelle che sono le risorse degli operatori di settore, quindi gli operatori di settore promuovono se stessi ma prima ancora, come dire, si occupano di promuovere il territorio, sostituendo in un qualche modo quello che dovrebbe essere il gettito pubblico in senso ampio. Quindi operatori di settore per certi aspetti strumentalizzati? Vediamo, vediamo come verrà utilizzata la vostra tassa di soggiorno. Una

ultima precisazione: in merito agli allegati di tipo giuridico direi che lo stesso principio che enunciava poco fa possa essere applicabile anche a tutti gli altri allegati, perché facendo un mero esempio, ma ne tiro su uno a caso, la proposta di delibera n. 11 non ha un allegato, considerando che in questo stato ce ne sono diverse, diventa anche per noi difficile votare delle proposte di deliberazione del consiglio comunale prive di allegato alcuno, non solo, giuridico in questo caso perché per quello possiamo ovviare, mancano proprio allegati sostanziali come vedrete andando avanti. grazie.

PRESIDENTE. La parola, anche per la dichiarazione di voto, al capogruppo Marcotulli.

MARCOTULLI. Il capogruppo Pasquali teneva sottolineare il fatto che secondo il suo parere e credo anche io la città di Porto Sant'Elpidio non sia soltanto fatta da persone che vuole evadere questa imposta piuttosto che non dichiarare le presenze di qualcuno, e sono d'accordo anche io che sicuramente la città di Porto Sant'Elpidio ha cittadini che sono meritevoli sicuramente di rispetto, la mia era soltanto una supposizione, laddove io vedo magari, sulla base della mia esperienza, che spesso le prenotazioni passano per canali diversi da quelli delle prenotazioni online piuttosto che su canali non prettamente ufficiali da cui ne derivano comunicazioni ufficiali poi alle amministrazioni che possono, sulla base di quello, determinare il rispetto del pagamento della imposta di soggiorno. Magari al contempo c'è stato detto anche che l'entrata ipotizzata è di circa 50.000 euro, sarebbe stato carino anche dire di questi 50.000 euro quanti ne derivano dai campeggi, quanti ne derivano dai b&b, quanti dalle case vacanze, così capiamo se già da questa analisi iniziale che sicuramente è il frutto di alcuni dati di presenze, adesso non so se era diversificato, se non era diversificato sarebbe bene monitorare anche questo elemento durante gli anni. Relativamente a quello che era il mio quesito e nonostante tutti gli interventi che ho sentito, l'unica persona che ha fatto un piccolo cenno su questo dicendo di non conoscere se ci sono stati degli incontri o meno secondo quanto era stato accordato con gli operatori a marzo 2018, relativamente all'ipotetico incontro da farsi a settembre, vuol dire che siete tutti quanti d'accordo nel dire che avete disatteso una promessa fatta agli operatori, perché, ripeto qui non stiamo discutendo sulla validità o sulla necessità o l'opportunità di attivare questa imposta di soggiorno, discutiamo a maggior ragione di più della modalità con cui è stata attuata, soprattutto del fatto che così come appunto imposta è dettata rischia di ricadere con ripercussione eccessiva su quegli operatori di questa categoria che si erano giustamente proposti di dire: portiamola all'anno prossimo, ci impegniamo a dare un contributo economicamente superiore. Ringrazio anche la capogruppo Pasquali che ha fatto un chiaro riferimento, dicendo che le collaborazioni del precedente assessore avevano strutturato dei rapporti importanti con gli operatori, poi inizio un attimo a fare mente locale, dico che è successo? Non abbiamo più questi rapporti perché abbiamo cambiato assessore, perché abbiamo deciso di fare una nuova imposta di soggiorno, abbiamo interrotto i rapporti con gli operatori? Perdiamo questo rapporto perché dagli articoli che abbiamo letto la posizione è stata molto fredda, qualcuno sdrammatizza dicendo il triathlon si farà comunque, le prenotazioni le portiamo fuori, la gente non pernotta a Porto Sant'Elpidio e la tassa di soggiorno non viene se vengono per il triathlon e soggiornano fuori da Porto Sant'Elpidio.

(interventi fuori microfono)

MARCOTULLI. Parlo io adesso, quando poi tocca gli altri... Quindi quello che vorrei e mi chiedo, Famigliani aveva chiesto e sicuramente l'assessore risponderà come verranno spese queste risorse... Guardi, voglio essere gentile oggi, sarei disposto a votare favorevolmente questa proposta oggi stesso se venisse inserito nel testo che qualora venisse dimostrata effettivamente l'incapacità di aver gestito questa risorsa in questo anno, questa tassa per l'anno prossimo venga ritirata. Perché se tassa di scopo mi aspetto che non sia una tassa per sopperire a qualche carenza di assessore con maggior competenza sul tema, che sapeva gestire, affrontare determinate situazioni con proprie risorse, magari facendo anche alcune iniziative fini proprio allo scopo stesso, quindi cerchiamo di darci risposte su questi temi, cerchiamo di capire se questa tassa serve a sopperire la mancanza di qualcosa che non è da imputarsi soltanto a risorse economiche, ma magari ad una incapacità di rintracciarle, perché dobbiamo organizzare comunque sia qualcosa che oggi non siamo in grado di fare perché basta guardare quello che è successo da settembre ad oggi, cioè il nulla più totale, parlavamo appunto prima, evidenziava il consigliere Famigliani del natale, in cui in più occasioni ho sempre detto che avrei dato quanto più tempo possibile per capire quelle che erano le capacità dell'assessore competente quindi quello che eventualmente avrei potuto mettere in atto e sinceramente quelle che sono le informazioni, le nozioni che mi arrivano relativamente a quelli che sono stati gli incontri delle ultime settimane relativamente proprio alla programmazione non sono sicuramente rassicuranti. Sono certo che ora con questo enorme introito riuscirete a fare molto di più di quello che si faceva negli anni scorsi, ma laddove questo non fosse, vi invito a chiedere scusa e magari a ritirare la tassa stessa perché evidentemente era sbagliata e gli operatori vessati inutilmente. Ovviamente, se quella mia proposta potesse essere discussa ed affrontata, ripeto, sarei disposto anche a votarlo favorevolmente, diversamente il voto è contrario.

AMURRI – ASSESSORE. Buonasera a tutti. Io innanzitutto ringrazio il capogruppo Famigliani per questa sua domanda, domanda alla quale già avevo risposto agli operatori in alcune nostre riunioni che abbiamo comunque avuto, però giustamente mi è stato chiesto da parte sua una risposta e la risposta, per non rinnegare quello che comunque già ho detto a loro, le ripeto pari pari quello che ho già detto. Innanzitutto in quelle giornate in cui si faceva un confronto

molto informale su quello che poteva poi essere una programmazione dettata da questo gettito di tassa di soggiorno, sicuramente una riconferma di quello che è stato un servizio navetta, dagli operatori, dagli stessi cittadini elpidiensi perché ricordo che il servizio navetta è stato utilizzato in maniera gratuita non solo dai turisti ma anche dagli stessi cittadini elpidiensi, potesse non solo riconfermare gli stessi punti nevralgici di sosta, ma ipotizzare anche, inserire ad esempio dei trenini opere pubbliche piuttosto di bus navetta anche in altre zone della città, dove sono collocate altre strutture ricettive, b&b ad esempio. Negli stessi incontri sono stati anche toccati alcuni passaggi, ad esempio qualcuno, come già anche io avevo suggerito, la richiesta della volontà di istituire delle visite guidate, curate da operatori turistici che potessero in qualche modo raccontare la storia della città di Porto Sant'Elpidio e far fare anche in una offerta più ampia un giro dei nostri outlet, come ad esempio anche aumentare e riconfermare forme di sostegno all'ufficio IAT, ufficio informazione accoglienza turistica presente alla Torre dell'orologio, ipotizzare questo anno di spostare dalla casetta che era stata posizionata a lungomare centro ad esempio, inserire le persone che potessero svolgere questo servizio all'interno direttamente della Torre dell'orologio, come punto di riferimento, proprio perché si sta anche notando quanto poi la nostra nuova piazza riesca comunque a convogliare diverse persone e quindi come punto di riferimento poterlo reinserire in questo contesto che è la Torre dell'orologio. Non da meno ipotizzare anche altre forme di sviluppo nel miglioramento di sistema informatico, che rimandi alle strutture ricettive, quindi per poter anche maggiormente inserire questi servizi all'interno di siti che potessero quindi rimandare le strutture ricettive per far sì che ipoteticamente alcuni turisti potessero subito trovare dove poter andare a dormire, ma non solo, uno sviluppo anche dei social, uno sviluppo di piattaforme. Concludo dicendo che tutto avverrà sempre concertato con gli stessi operatori che come ho già ampiamente detto, sarà una programmazione che verrà fatta di pari passo, per permettere un qualcosa che si possa usufruire a breve ma anche a lungo termine.

FAMIGLINI. (fuori microfono)

AMURRI – ASSESSORE. Assolutamente no, anche perché l'argomento è la tassa di soggiorno.

PRESIDENTE. Prima di dare la parola al sindaco, faccio anche io un breve intervento. Dico che la tassa di soggiorno di sicuro è uno strumento di cui tutte le amministrazioni comunali definite turistiche purtroppo in futuro dovranno dotarsi, vista l'esiguità dei trasferimenti statali che arrivano per il comparto discrezionale. Nessuno meglio di me può testimoniare quanto sia difficile trovare nelle pieghe del bilancio i soldi per il comparto o andarli a reperire da altre parti. Nonostante ciò credo che, vista l'esperienza positiva del 2018, ovvero quella del contributo liberale da parte delle strutture ricettive che l'anno scorso avevamo finalizzato i 3 obiettivi, quella che citava prima anche l'assessore Amurri la navetta, i punti informativi rafforzati sul lungomare e la brochure che dovrebbe essere in scadenza, credevo che questa esperienza si potesse ripetere anche nel 2019, per iniziare con l'introduzione dell'imposta stessa dal 2020. Ed è questa la posizione del mio gruppo dei Popolari uniti per Porto Sant'Elpidio, quello che poi abbiamo proposto alla maggioranza, perché? Un po' ma non per colpa assolutamente dell'amministrazione comunale perché quando si amministra le cose da fare sono tante e magari il ritardo di cui parlava Marcotulli è sicuramente un ritardo molto lieve, quindi non dice nulla il fatto che si sia parlato con gli operatori dieci giorni prima piuttosto che dieci giorni dopo, ma perché il momento è quello di difficoltà, è perché subito si è registrato un atteggiamento ostile da parte degli operatori, soprattutto della mancata osservazione delle convenzioni che avevamo fatto con tanta difficoltà ma anche con tanta collaborazione quindi un mero calcolo fa sì che questa somma non sia poi così alta, visto che poi gli operatori stessi si erano detti disponibili ad aumentare lo stesso contributo. Quindi magari un percorso più condiviso con gli operatori e l'introduzione della tassa di soggiorno dal 2020, perché ripeto la bontà di questo strumento è innegabile. Poi sono anche d'accordo comunque con il capogruppo Pasquali sui toni usati, cioè il capogruppo Pasquali faceva notare una cosa sulla quale sono assolutamente d'accordo, quando si parla di turismo non si può parlare soltanto di strutture ricettive che fanno tutto loro e quindi non è questo, perché credo che in questi anni di passi ne abbiamo fatti tanti, di passi in avanti. Per cui il voto del mio gruppo è quello di astensione.

FAMIGLINI. Io ero in dubbio fino a sette minuti fa se votare sì, no o astenermi, mi ha tolto ogni dubbio l'assessore, no sicuramente, perché praticamente ha detto che ci facciamo niente, i trenini. Concettualmente potrebbe essere anche una tassa giusta ma se messa in buone mani, evidentemente in un anno si è capito che non sarà messa in buone mani.

SINDACO – FRANCHELLUCCI. La discussione è stata sicuramente lunga anche in questo consiglio comunale ma penso faccia seguito a tutto quello che si è detto, che si è scritto e che in qualche modo si è anche straparlato come si dice dalle parti nostre, in merito a questa introduzione dell'imposta di soggiorno, quindi io mi limiterò, mi auguro in una maniera anche abbastanza breve, a rispondere ad alcuni quesiti, ad alcune domande che ho sentito da parte dei consiglieri di opposizione, cercando chiaramente di tranquillizzare o quantomeno di spiegare alcune delle questioni che loro hanno sollevato e ribadire alcune mie posizioni legate anche ad alcune domande che ho sentito e ho avuto modo anche questa sera di ascoltare dalla parte della opposizione. Vengo chiaramente alle prime considerazioni legate all'analisi di quello che era il nostro programma elettorale e di quanto il sottoscritto quasi integralmente, parola per parola ha scritto di quel programma elettorale 2018-2023, che qualche mese fa, circa un anno fa ci ha permesso di vincere le elezioni amministrative a Porto Sant'Elpidio, riconfermo la bontà di quel percorso, come mi è capitato di dire agli operatori stessi, per i quali, a differenza di altre città che avevamo coinvolto in un percorso

partecipativo, penso al comune di Fermo ad esempio, noi abbiamo scelto una strada diversa che è stata quella, nel 2018, di sospendere questa introduzione, di vedere se l'esperienza 2018 poteva essere una esperienza da ripetere non solo sulla base del tipo di attività che si era svolta nei mesi estivi, ma soprattutto per cercare di capire se quel budget, quegli importi, quel tipo di applicazione ci potesse veramente permettere di fare quel salto aggiuntivo che tutti quanti coloro che amministrano una città dovrebbero sperare per la propria comunità e non invece quella di rimanere ristagnati in una situazione di fatto che sono convinto anche da parte dell'opposizione, sicuramente non volete. Questo non solo è avvenuto, ma è avvenuto in più passaggi, che cosa voglio dire? Voglio dire che se l'incontro nel mese di settembre, come si era scritto in quell'accordo, non è avvenuto, non è sicuramente perché l'amministrazione comunale non ha voluto, è stato perché l'idea di incontrarsi a settembre che di fatto tradotto voleva dire cerchiamo di incontrarci il prima possibile, di fatto risultava impossibile perché ancora grazie a Dio la maggior parte delle strutture ricettive a settembre avevano molto da fare, quindi era di fatto impensabile incontrarsi soprattutto con le strutture più grandi in determinati momenti, poi come giusto che sia anche loro hanno bisogno del loro meritissimo riposo, in una prima occasione sollecitata anche da parte loro nel mese di novembre, l'amministrazione comunale, in modo particolare il sottoscritto e l'assessore Amurri hanno incontrato gli operatori, gli hanno ribadito il fatto che questa aveva rappresentato sicuramente una buona esperienza ma che ci sarebbe stata una riflessione rapida da parte dell'amministrazione comunale, da parte della maggioranza, da parte di tutte le forze che governano questa città, per dare loro una risposta definitiva sull'introduzione della imposta di soggiorno entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo, quindi diciamo dopo un mese, un mese e mezzo da quella riunione che per l'appunto si era svolta con la presenza di tutti quanti gli operatori. E questa nostra promessa è stata pienamente rispettata. Io non so a quale febbraio faccia riferimento il capogruppo Vallati, ma ciò che è accaduto è che l'amministrazione comunale ha fatto sapere che aveva intenzione di introdurre l'imposta di soggiorno, lo ha fatto dopo aver effettuato un confronto plenario praticamente con la maggior parte delle strutture di Porto Sant'Elpidio e successivamente con le associazioni di categoria preposte al tavolo di confronto, il giorno 22 di gennaio 2019, a mezzo pubblico, quindi tramite la stampa e a mezzo comunicazione ad ogni struttura ricettiva è stato comunicato alle stesse non solo la volontà di introdurre l'imposta di soggiorno ma anche il quantum, quindi l'importo e le modalità con le quali si sarebbe voluta introdurre. Le motivazioni sono state dette tante volte a mezzo stampa, sono state dette e ripetute da parte di una buona parte della mia maggioranza, io ribadisco sicuramente quella più importante e cioè che ha rappresentato sicuramente un elemento positivo la contribuzione volontaria da parte di una struttura o di più strutture, ma il fatto di poter organizzare la proposta turistica di una città sulla base di una contribuzione volontaria quando la legge dà ai comuni lo strumento per poter ricevere delle risorse per poterla fare, voi ben capite che diventa qualcosa del tutto anacronistico, anche perché, trattandosi di contributo volontario, nella volontarietà tutto c'è fuorché la programmazione, non me ne voglia nessuno, non mi permetto di dire nomi perché non è assolutamente il caso di farlo, ma 24 ore dopo aver annunciato l'introduzione dell'imposta di soggiorno, una delle più grande strutture ricettive scrive: noi non siamo d'accordo all'imposta di soggiorno, noi non avremmo versato un euro perché non siamo d'accordo al contributo volontario. Allora voi ben capite che già questo contributo volontario che avrebbe dovuto sopperire in parte la mancata introduzione dell'imposta di soggiorno, parliamo di cifre che stanno al di sotto del 50% di quello che il comune prevede di incassare con l'imposta di soggiorno, voi già capite che il presupposto traballa, perché se c'era la promessa di un contributo volontario, 24 ore dopo arriva una lettera che esce sulla stampa, che dice: io non sono d'accordo con l'imposta ma sicuramente non verso un euro di contributo, delle due l'una, o il contributo non era quello o qualcuno, privato, avrebbe dovuto mettere ancora più soldi di quelli che aveva promesso. Voi capite che questa cosa non sta né in cielo né in terra. Io preferisco molto di più prendermi un anno le critiche, le vessazioni, gli insulti di qualche struttura ricettiva che magari non avrà visto un percorso eccessivamente partecipato, che magari avrebbe voluta essere contattati in altri momenti, per carità, quando si dicono certe cose, la critica è giusta farsela anche per cercare di migliorare tutti, però certo questo non poteva rappresentare un modo per organizzare strutturalmente quella che è l'offerta turistica ricettiva di una città. E io, guardate, a differenza di alcune polemiche o risposte ad alcuni gestori di strutture, io sono d'accordo con loro, perché mi è capitato anche personalmente, cioè mi è capitato, ho una bambina piccola, di scegliere una struttura perché ho guardato la struttura, perché mi piaceva andarci, perché ho visto che c'era un pupazzino che lei, guardandolo su internet, gli piaceva, perché c'era l'animazione per i bambini, perché c'erano le piscine, perché c'era l'acqua bassa, ma è lì la scommessa di un'amministrazione lungimirante, che quando Nazzeno e la sua famiglia vanno in quella città di cui fino all'altro giorno non conoscevano neanche il nome, e lo fanno perché c'è una buona struttura privata che è brava, che si sa proporre, che sa fare il proprio lavoro, sta lì la scommessa dell'amministratore, di far sì che quando il turista arriva ed ha scelto quel luogo per la struttura privata, perché no, non ci vedo assolutamente niente di male, lì l'amministrazione deve essere capace di far trovare una città bella, una città accogliente, una città che sia in grado di dare più servizi rispetto a quelli che magari fino a qualche anno fa noi eravamo in grado di riuscire a dare. Quindi anche dal punto di vista tecnico strutturale io mi sento contrario a quell'emendamento proposto da Felicioni, al di là di quelli che sono gli aspetti tecnici, anche perché qui non c'è assolutamente volontà di vessare nessuno, l'osservazione che diceva il capogruppo Pasquali è giusta, l'introduzione dell'imposta per i mesi di luglio ed agosto permetterà comunque 4 mesi nei quali ci sarà una importantissima interazione da parte delle strutture con la nostra struttura comunale per poterci permettere di far sì che tutte le domande e tutte le osservazioni, ma le dico di più capogruppo Felicioni, questa cosa già sta accadendo perché tantissime strutture sono andate dal dott. Foglia per avere delle informazioni e per capire come le cose andranno. E, ahimè, capogruppo Vallati non è vero, io non so lei con chi ha parlato che a Fermo c'è una esplosione

del contenzioso tributario o addirittura ci sono stati problemi, a Fermo, primo anno, non ha applicato alcun tipo di sanzione il comune, ci auguriamo naturalmente che questo non debba succedere neanche a noi e se capiterà, ne stavamo parlando prima, c'è una forbice, non è che qualcuno si metterà a fare... ma lo stiamo dando come ipotesi di scuola, non lo stiamo neanche dando come volontà e come certezza. Certo, introdurre un regolamento dove uno neanche ci prevede la sanzione voi ben capite che non è proprio il massimo che si possa fare a prescindere dalla transitorietà. Ascoltando e conoscendo la competenza e la bravura dei nostri operatori, io non penso che sia poi dopo un problema organizzativo quello legato al fatto di poter versare e di poter lasciare l'imposta di soggiorno. Imposta, consigliere Famiglioni, che come tutte le imposte e tutte le tariffe che tra qualche minuto andremo a discutere ed approvare, non ha la necessità di essere pienamente incassata subito per poter essere spesa, perché se no altrimenti noi avremo l'Imu che come rata viene pagata a novembre, dicembre, noi dovremmo bloccare tutti i servizi del comune prima, non funziona così! Quindi qual è l'operazione di carattere tecnico, l'operazione di carattere tecnico è quello di mettere un importo che sicuramente è calmierato rispetto alle previsioni, troverete nel bilancio di previsioni un importo che non superi 45.000 euro, quell'importo chiaramente può e deve essere speso immediatamente, dal punto di vista operativo dopo l'approvazione del bilancio di previsione, ad ottobre, quando è il momento in cui si verrà a sapere esattamente qual è l'importo che è stato incassato da parte del comune, l'imposta di soggiorno, le strade sono due: strada a, si è introitato un importo maggiore rispetto ai 45.000 euro, benissimo, quell'importo in più può essere utilizzato ancora fino alla fine dell'anno, l'importo che è stato incassato è meno di 45.000 euro, malissimo, cioè vuol dire che bisognerà a trovare all'interno delle pieghe di bilancio la partita per poter ripianare quelle spese già effettuate con la previsione di incasso imposta di soggiorno. Ma non sto dicendo niente di particolare, è quello che avviene continuamente con l'Imu e con gli altri tributi di carattere comunale. Convengo con quelle che sono le linee guida dette dall'assessore, io penso e o detto che questa imposta ci debba servire essenzialmente per tre linee principali, la prima è sicuramente quella di riconfermare con forza e migliorare alcuni di quei servizi che venivano chiesti dai turisti e che purtroppo non eravamo in grado di dare, punti di informazione turistico, promozione su quella che è la storia, la vita della città ma soprattutto quelle che sono le attrattive principali, ma ancora di più quello legato ad un trasporto pubblico che permetta di collegare non solo per metà settimana ma per tutta la settimana nel periodo estivo la nostra lunga città. Certamente il cavallo di battaglia deve essere quello di implementare una promozione, una immagine della città di Porto Sant'Elpidio che oggi, e ritorno su quello che dicevo prima, è stato fatto moltissimo perché hanno maggiori risorse delle strutture private e con enorme fatica, con enorme difficoltà da parte dell'assessorato al turismo fino ad oggi, va fatto nei canali che conosciamo, ma va fatto anche con i canali più moderni, va fatto anche con tutti quei canali di tipo telematico, di tipo attrattivo che permettono oggi, e devo dire che qua dentro secondo me il 90% di noi sceglie la propria meta turistica su questo, non solo con uno strumento informatico che ti permetta di conoscere la città di Porto Sant'Elpidio prima ancora di esserci stata, ma una piattaforma che poi ti permetta, è su questo che stiamo lavorando con l'assessore, tramite un immediato richiamo ad un luogo nel quale poter andare e potermi trovare le strutture ricettive che vorranno aderire a questo tipo di percorso. Quindi ecco che l'imposta di soggiorno va direttamente, ritorna a vantaggio di quelle strutture che svolgono il ruolo di riscossione di quell'imposta che chiediamo ai nostri turisti. Terzo, sicuramente importante, fondamentale, da limitare e per il quale naturalmente uno si augura di poter utilizzare meno risorse possibili dell'imposta di soggiorno e di più quelle comunali ma ahimè sono settimane che con l'assessore al bilancio e con la dr.ssa Petrelli siamo chiusi in ufficio per cercare di chiudere, ce la faremo ad ore, questo bilancio di previsione ma non diciamo nulla di nuovo, nessuna novità, sappiamo naturalmente qual è la difficoltà oggi di amministrare un comune e la conosciamo molto bene noi come maggioranza di questa città, quella di spingere sempre di più in eventi, manifestazioni sportive che permettano la destagionalizzazione quindi il fatto di poter attrarre, vi dico la prima, quella che avverrà dopodomani, eventi come le finali di pallacanestro o perché no, anche magari legati a momenti che Porto Sant'Elpidio non ha mai avuto o ha avuto in maniera ridotta come quelli del natale, che possono permettere a persone che vogliono venire a Porto Sant'Elpidio, di venirci non soltanto nei mesi maggio, giugno, luglio agosto che ormai hanno una certa notorietà, ma di farlo anche in quei periodi per i quali invece diversamente prima non lo avrebbero fatto. Quindi io penso che con questa linea, guardando quelli che saranno gli importi incassati, partendo con questa programmazione che comincia oggi e prosegue per i prossimi anni c'è la possibilità di poter strutturare un lavoro che, ahimè, fino ad oggi e in qualche modo lo diceva anche un po' impropriamente, però ho capito il messaggio, i capigruppo Famiglioni e Marcotulli, fino ad oggi si è cercato di fare in tanti modi, e di questo va chiaramente dato merito a chi lo ha fatto fino ad oggi, ma che è arrivato il momento definitivamente di strutturare per poter avere quella città turistica che tutti quanti noi vogliamo avere e vogliamo diventi la nostra Porto Sant'Elpidio.

PRESIDENTE. Famiglioni, terza volta, la dichiarazione di voto già l'aveva fatta, però il terzo intervento è previsto, prego.

FAMIGLINI. Mi auguro che le previsioni del sindaco sui 45 mila euro siano pessimistiche e che i soldi introitati magari fossero il doppio, però contestualmente che fossero messi nelle mani di un nuovo assessore più competente.

PRESIDENTE. Ci sono gli emendamenti, uno ad uno dobbiamo votarli. Si chiede di apporre al regolamento che disciplina l'applicazione dell'imposta di soggiorno i seguenti emendamenti: all'art. 2 istituzione e presupposto dell'imposta.

SEGRETARIO. Gli emendamenti sono 3, sono tutti aggiuntivi quindi il consiglio comunale deve decidere se accoglierli o respingerli, sono 3 e sono le 3 frasi in neretto quindi il primo è “tale rendicontazione dovrà avvenire...

PRESIDENTE. Quindi anche il comma 1, al comma 1 aggiungere infine...

SEGRETARIO. Sì.

PRESIDENTE. Ecco, al comma 1 aggiungere infine “tale rendicontazione dovrà avvenire in via preventiva ed in via consuntiva con appositi atti di giunta da sottoporre all’approvazione del consiglio comunale”. Votiamo l’emendamento.>>

Pertanto,

A dibattito concluso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l’art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, «Disposizioni in materia di federalismo municipale», ha:

- a) introdotto la possibilità per i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di Comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte di istituire, con deliberazione del Consiglio Comunale, un’imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, nella misura massima di cinque euro per notte di soggiorno;
- b) previsto che il gettito derivante dall’imposta di soggiorno sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali;
- c) disposto, altresì, che con regolamento nazionale da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, sia dettata la disciplina generale di attuazione dell’imposta, in conformità della quale i Comuni, con proprio regolamento, da adottare ai sensi dell’art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, hanno facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo.

Rilevato che, ai sensi del predetto art. 4:

- i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d’arte possono istituire un’imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio;
- nel caso di mancata emanazione del regolamento nazionale entro il citato termine di sessanta giorni dall’entrata in vigore del D.lgs 14 marzo 2011, n. 23 (decreto entrato in vigore il 7 aprile 2011) i Comuni possono comunque adottare gli atti ivi previsti, vale a dire il regolamento disciplinante l’imposta;

Visto l’art. 4, comma 7 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con legge 21 giugno 2017, n. 95, il quale dispone che a decorrere dall’anno 2017 gli enti hanno la facoltà di applicare l’imposta di soggiorno di cui all’art. 4 del D.lgs. 14 marzo 2011 e possono, istituire o rimodulare l’imposta di soggiorno in deroga all’art. 1 comma 169 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché in deroga all’articolo 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Preso atto che, in base all’art. 53, comma 16, della Legge 388/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, i regolamenti delle entrate degli enti locali, se approvati anche dopo l’inizio dell’esercizio purché entro la data fissata per l’approvazione del bilancio, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento;

Richiamato il decreto del Ministero dell'Interno del 07/12/2018 pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 292 del 17 dicembre 2018, che ha prorogato al 28/02/2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli Enti Locali;

Visto il decreto Ministero dell'Interno del 25/01/2019 pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 28 del 2 febbraio 2019, che ha ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali 2019/2021 dal 28 febbraio 2019 al 31 marzo 2019;

Valutata l'opportunità di istituire l'imposta di soggiorno e rilevato che il Comune di Porto Sant'Elpidio, ai fini dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011, rientra nell'elenco regionale delle località turistiche e quindi ha facoltà di introdurre l'imposta;

Considerato che l'istituzione dell'imposta è subordinata alla consultazione delle associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive presenti sul territorio, e che, in merito, questa amministrazione le ha incontrate per affrontare la proposta di introduzione dell'imposta di soggiorno da ultimo in data 17 gennaio 2019, giusto verbale acquisito agli atti dell'Ente prot. 2803;

Richiamata la delibera Giunta Comunale n. 16 del 01/02/2019 con la quale, veniva proposto al Consiglio Comunale l'istituzione nel Comune di Porto Sant'Elpidio dell'Imposta di soggiorno ai sensi dall'art. 4 del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, secondo le modalità ed i termini individuati nel Regolamento Comunale allegato alla stessa deliberazione;

Precisati, come segue i criteri fondamentali di applicazione dell'imposta, scelti dall'Amministrazione:

- applicazione per il solo periodo 1° luglio - 31 agosto di ogni anno;
- tariffa non superiore ad € 0,50 a persona a notte di soggiorno per tutte le strutture;
- applicazione solo per soggiorni inferiori od uguali a giorni 14;
- riversamento dell'imposta da parte delle strutture ricettive e relativa rendicontazione in unica soluzione;

Precisati altresì i soggetti esenti dall'applicazione dell'imposta, individuati dall'Amministrazione come di seguito indicati:

- i minori fino al compimento del quattordicesimo anno di età;
- i soggetti con invalidità certificata superiore al 67% ed un loro singolo accompagnatore;
- i portatori di handicap non autosufficienti, con idonea certificazione medica, ed il loro accompagnatore;
- i soggetti che alloggiano in strutture ricettive a seguito di provvedimenti adottati da autorità pubbliche, per fronteggiare situazioni di carattere sociale nonché di emergenza conseguenti ad eventi calamitosi o di natura straordinaria o per finalità di soccorso umanitario;
- i dipendenti della struttura ricettiva presso la rispettiva struttura datoriale;
- gli autisti di pullman e gli accompagnatori turistici che prestano attività ed assistenza a gruppi organizzati;

Richiamato l'art. 3 comma 2 della L. 27/07/2000 n. 212 il quale dispone che: *"In ogni caso, le disposizioni tributarie non possono prevedere adempimenti a carico dei contribuenti la cui scadenza sia fissata anteriormente al sessantesimo giorno dalla data della loro entrata in vigore o dell'adozione dei provvedimenti di attuazione in esse espressamente previsti"*.

Tenuto conto che essendo l'imposta applicata limitatamente al periodo compreso tra il 1° luglio ed il 31 agosto, nel rispetto di quanto previsto dalla suddetta norma, l'istituzione dell'Imposta di Soggiorno e l'applicazione del relativo regolamento esplicano i loro effetti a partire dall'annualità 2019;

Rilevato, che in base ai dati ricavati dalla media dei movimenti turistici registrati degli ultimi anni e tenendo conto delle proiezioni elaborate sull'incidenza delle esenzioni sopra indicate è ragionevole prevedere sulla base di stime cautelative un gettito per l'anno di imposta 2019 pari ad € 50.000,00;

Esaminato, lo schema di "Regolamento dell'Imposta di Soggiorno" predisposto dai competenti uffici ed allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Acquisito ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) del Decreto Legislativo n. 267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 2-bis del D.L. 174 del 2012 il parere dell'organo di revisione-economica finanziaria;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, resi ai sensi dell'art. 49 D.lgs. n. 267 del 2000;

Udita la relazione assessorile;

Preso atto di quanto emerso nel corso del dibattito;

Dato atto dell'esame degli emendamenti, come da allegato al presente atto sotto la lettera "B", alla proposta di delibera presentati dal Capogruppo Consiliare Alessandro Felicioni del Laboratorio Civico Blu e della votazione degli stessi come di seguito riportato:

Emendamento n. 1) ad oggetto: art. 2 - Istituzione e presupposto dell'imposta- al comma 1, aggiungere in fine: "Tale rendicontazione dovrà avvenire in via preventiva ed in via consuntiva con appositi atti di Giunta da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale"

Consiglieri presenti	16
Consiglieri astenuti	0
Consiglieri votanti	16
Consiglieri favorevoli	4 (Famiglioni, Felicioni, Genovese, Marcotulli)
Consiglieri contrari	12

Emendamento respinto.

Emendamento n. 2) avente il seguente oggetto: art. 9 – Sanzioni – dopo il comma 7, inserire il seguente: "Si applicano le disposizioni dell'art. 12 del D.Lgs. n. 472 del 1997, in tema di cumulo giuridico, ove compatibili"

Consiglieri presenti	16
Consiglieri astenuti	0
Consiglieri votanti	16
Consiglieri favorevoli	4 (Famiglioni, Felicioni, Genovese, Marcotulli)
Consiglieri contrari	12

Emendamento respinto.

Emendamento n. 3) avente il seguente oggetto: art. 12 – Contenzioso – inserire il seguente: "Articolo 13: Norme transitorie: per il primo anno di applicazione dell'imposta di soggiorno non si applicano le sanzioni previste dal presente regolamento"

Consiglieri presenti	16
Consiglieri astenuti	1 (Famiglioni)
Consiglieri votanti	15
Consiglieri favorevoli	4 (Felicioni, Genovese, Marcotulli, Vallati)
Consiglieri contrari	11

Emendamento respinto.

Quindi,

vista la sopra estesa proposta di deliberazione, con votazione resa in forma palese, espressa in modalità elettronica, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	16
Consiglieri astenuti	1 (Sebastiani)
Consiglieri votanti	15
Consiglieri favorevoli	10
Consiglieri contrari	5 (Famiglioni, Felicioni, Genovese, Marcotulli, Vallati)

DELIBERA

1. di istituire, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23 e per quanto disposto dall'art. 4, comma 7, del DL 24 aprile 2017, n. 50, nel Comune di Porto Sant'Elpidio, l'imposta di soggiorno e di applicarla secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti dall'allegato Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina della stessa;
2. di approvare pertanto il Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno, allegato, parte integrante della presente deliberazione (All. "A");
3. di dare atto che il regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno si applicherà a partire dal 61° giorno successivo alla data di esecutività della presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201 del 2011 e dell'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446 del 1997;
5. di prevedere per l'anno 2019, nel rispetto degli equilibri di bilancio, l'entrata complessiva di euro 50.000,00, il cui gettito dovrà essere destinato per espresso vincolo di legge a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Dopodiché, con voti espressi in modalità elettronica dal seguente risultato: n. 11 favorevoli e n. 5 contrari (Famiglioni, Felicioni, Genovese, Marcotulli, Vallati)

DELIBERA

di dichiarare il presente atto, con separata e palese votazione, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Quindi prende la parola il Sindaco come di seguito riportato:

“Una mozione di ordine, chiedo, in continuità con quanto avviene durante le sedute precedenti di approvazione dei punti del bilancio quando questo è possibile, di poter trattare congiuntamente quindi con una discussione unica i punti che vanno al punto 4 al punto 12, con relazioni chiaramente dell'assessore al bilancio Ferracuti, assessore all'urbanistica Stacchiotti, fare una discussione unica e poi, prima che voi lo chiediate, votare punto per punto i singoli provvedimenti.

PRESIDENTE. La dobbiamo votare questa mozione di ordine, siete favorevoli? La votiamo questa mozione? Non serve?

MARCOTULLI. No.

PRESIDENTE. No, allora va bene così, la proposta la accogliamo.

MARCOTULLI. No.

PRESIDENTE. Votiamo allora.

MARCOTULLI. (fuori microfono)

PRESIDENTE. L'emendamento però si vota, ha fatto una proposta di un emendamento, la proposta è una proposta di illustrare...

MARCOTULLI. (fuori microfono)

PRESIDENTE. È il doppio, quindici minuti più quindici minuti quindi possiamo avvalerci di questo.

MARCOTULLI. (fuori microfono)

I lavori del consiglio comunale vengono sospesi per pochi secondi

PRESIDENTE. Intanto vi volevo comunicare che alle 20.45 circa faremo una pausa perché il consiglio comunale ha 18 punti all'ordine del giorno quindi siccome arriveremo in un'ora tarda, faremo un break alimentare per chi vuole, di quindici minuti.

SINDACO – FRANHELLUCCI. La ritiro.

PRESIDENTE. Il sindaco la ritira ed andiamo al punto n. 4.”

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
MILENA SEBASTIANI

Il SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA ROSSELLA BARTOLINI

Certificato di Pubblicazione

Il sottoscritto responsabile del servizio certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal .

Li

Il Segretario Generale
DOTT.SSA ROSSELLA BARTOLINI

La presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il
ai sensi dell'art.134, comma 3, T.U.E.L.;
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile il **27/02/2019**
ai sensi dell'art. 134, comma 4, T.U.E.L.;

Il Segretario Generale
DOTT.SSA ROSSELLA BARTOLINI